
Prot. 70/19 SN del 17/06/2019

Al Presidente della Regione Marche
Dott. Luca Ceriscioli

p.c. Al Presidente CROAS MARCHE
Dott.ssa Marzia Lorenzetti

OGGETTO: Proposta SUNAS istituzione Area autonoma del servizio sociale professionale in ambito sanitario

Per dare completa attuazione all'organizzazione dei servizi territoriali, come previsto dall'art. 1 comma 1 della **legge 8 novembre 2012, n. 189** e per dare organicità funzionale alla prevista **"integrazione con il sociale"** ed al conseguente **"sociale a rilevanza sanitaria"**, in attuazione anche di quanto previsto dall'articolo **7 commi 1 e 2 della Legge 251/00** – come modificato dall'art. 2-sexies della **Legge 26 maggio 2004, n. 138** e dall'art. 1-*octies* della **Legge 3 febbraio 2006, n. 27** –, l'ASUR istituisce il Servizio Sociale Professionale Aziendale, con articolazioni a livello di Zone e di Ambiti territoriali sociali – così come il Servizio dell'assistenza infermieristica ed ostetrica e delle altre professioni sanitarie –, dotato di una propria struttura organizzativa e funzionale, denominata unità organizzativa, complessa o semplice, diretta da un professionista *appartenente al servizio sociale professionale e individuato attraverso idonea procedura selettiva tra i candidati in possesso di requisiti di esperienza e qualificazione professionale predeterminati*, così come espressamente previsto dallo stesso art. 7 della L. 251/00 sopra richiamato, struttura in grado di operare in sinergia con la Direzione Sanitaria, Amministrativa e dei Servizi per l'integrazione sociale e sanitaria, e con le varie articolazioni dipartimentali e territoriali aziendali, *al fine di migliorare l'assistenza e per la qualificazione delle risorse* umane e professionali e per realizzare gli obiettivi del Piano sanitario regionale e della pianificazione strategica aziendale.

Il Servizio Sociale Professionale assicura l'efficacia e l'efficienza degli interventi, relativamente alla presa in carico globale della persona, al fine di incidere in modo significativo sul benessere del singolo e dell'intera comunità. Permette di realizzare un modello di intervento basato su un concetto multidimensionale ed integrato di salute, grazie alla specificità professionale insita nella formazione dell'Assistente Sociale ed alla capacità propria della professione di mettere in connessione tutti i settori del welfare.

Il Servizio Sociale Professionale nel Sistema Sanitario Nazionale ha il compito di mettere in rete tutte le risorse presenti sul territorio, al fine di garantire interventi integrati e sinergici, svolgendo un ruolo di regia dei processi in ambito sanitario e socio sanitario, facendosi promotore di strategie di razionalizzazione degli interventi e di integrazione fra il sistema sanitario e quello sociale, in un'ottica di raccordo, in forma continuativa, anche con gli organismi del terzo settore e del volontariato, in conformità agli obiettivi di integrazione tra ospedale e territorio stabiliti dal

Patto per la Salute e dalla programmazione sanitaria e sociosanitaria, nazionale, regionale ed aziendale.

Il Servizio Sociale Professionale è istituito dall'ASUR nell'Atto di Autonomia Aziendale, in rapporto alla tipologia dell'Ente, attraverso la costituzione di una o più strutture dirigenziali operative, qualificate come unità organizzative, complesse o semplici, anche in attuazione di quanto già previsto dal comma 7 dell'articolo 7 della Deliberazione legislativa n. 25 del 16 novembre 2010 della Regione Marche recante "Modifiche alla Legge regionale 20 giugno 2003 n. 13 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale".

All'Unità operativa di Servizio Sociale Professionale Aziendale e alle sue articolazioni territoriali afferisce il personale appartenente al profilo della professione di Assistente Sociale e il personale di supporto ed è diretto da un Assistente Sociale Dirigente.

Il Servizio Sociale Professionale Aziendale, in collaborazione con la Direzione Strategica Aziendale, svolge compiti di elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali, inclusi i servizi che gestiscono interventi complessi; analizza e valuta la qualità degli interventi.

L'assistente sociale opera nell'ambito dei servizi sanitari e sociosanitari con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 1 della Legge n. 84/1993 e dall'art. 21 comma 1 del DPR n. 328/2001.

L'assistente sociale svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e dirige o coordina i servizi sociali aziendali, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 della Legge n. 84/93.

All'incarico di dirigente del Servizio Sociale Professionale aziendale possono accedere gli assistenti sociali in possesso della laurea magistrale o titolo equipollente iscritti alla sezione A dell'Albo professionale.

Tutto ciò premesso, il SUNAS si dichiara disponibile ad un eventuale incontro che codesta Amministrazione vorrà organizzare, allo scopo di fornire ogni utile indicazione o contributo per il buon esito di quanto sopra esposto.

Cordiali saluti

Il Segretario Regionale
SUNAS Marche
Dina Ubertini



Il Segretario Generale
Salvatore Poidomani

